

COMMISSIONE IX

LAVORI PUBBLICI

53.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 30 APRILE 1986

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIUSEPPE BOTTA

INDICE

	PAG.
Proposta di legge (Discussione e rinvio):	
BOTTA ed altri: Completamento delle aree doganali del valico autostradale di Tarvisio (3299).	
BOTTA GIUSEPPE, <i>Presidente</i>	3, 4, 5
FERRARINI GIULIO	4
POLESELLO GIAN UGO	3
REBULLA LUCIANO, <i>Relatore</i>	3
ROCELLI GIANFRANCO	4
TASSONE MARIO, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	5

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 12,40.

ORLANDO FABBRI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione della proposta di legge Botta ed altri: Completamento delle aree doganali del valico autostradale di Tarvisio (3299).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Botta, Lodigiani, Polesello, Rocelli, Rebullà, Sapio, Sorice, Paganelli, Jovannitti e Comis: « Completamento delle aree doganali del valico autostradale di Tarvisio ».

Comunico che la I Commissione affari costituzionali e la V Commissione bilancio hanno espresso parere favorevole sulla proposta di legge in esame.

L'onorevole Rebullà ha facoltà di svolgere la relazione.

LUCIANO REBULLA, *Relatore*. Come è noto, il tratto finale dell'autostrada Udine-Tarvisio-confine di Stato sarà concluso entro il 1° luglio 1986. In quella data si realizzerà la congiunzione italiana con la rete autostradale austriaca. Ne consegue l'assoluta necessità di realizzare al più presto un'opera complementare ma essenziale per la funzionalità dell'autostrada stessa. Tale opera riguarda (ed è l'obiettivo che si prefigge la proposta di legge n. 3299), il completamento delle aree doganali del valico autostradale di Tarvisio. Per tale opera la regione Friuli-Venezia Giulia ha stanziato con propria

legge regionale 30 miliardi di lire, a cui si aggiungeranno 65 miliardi come contributo statale.

Dopo aver ricordato che sia la I Commissione affari costituzionali sia la V Commissione bilancio hanno espresso parere favorevole, invito la Commissione ad approvare tale provvedimento nel più breve tempo possibile.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

GIAN UGO POLESELLO. L'opportunità della presentazione di questo progetto di legge è scaturita a seguito di una visita di alcuni parlamentari nella regione Friuli-Venezia Giulia per verificare *in loco* lo stato di avanzamento dei lavori che lo Stato sta realizzando in prossimità del confine italo-austriaco. Una di queste opere è la realizzazione del tratto finale dell'autostrada Udine-Tarvisio-confine di Stato, che sarà portato a termine, come ha poc'anzi ricordato il relatore, entro il 1° luglio 1986. Per quella data l'autostrada sarà dunque percorribile, le opere infrastrutturali e i servizi in territorio austriaco saranno completati e funzionanti; da qui la necessità, con questa legge, di completare le aree doganali del valico autostradale di Tarvisio a servizio dell'importante infrastruttura.

Ciò detto, ritengo che sarebbe stato molto opportuno un coordinamento effettivo nella programmazione di tali opere, al fine di una migliore economicità e organizzazione dei lavori per la costruzione e il funzionamento dell'importante collegamento autostradale, considerato da più parti come un braccio della più moderna

autostrada europea: la *Trans European Motorway*.

La proposta di legge in esame ha dunque lo scopo di tamponare al confine « falle » infrastrutturali in territorio italiano, onde consentire l'apertura dell'autostrada italiana, in connessione con quella austriaca, il 1° luglio 1986.

La realizzazione di quest'opera può essere annoverata fra quelle che comunemente rientrano nei cosiddetti piani di area; in particolare, il completamento delle aree doganali del valico autostradale di Tarvisio altro non rappresenta che un'opera aggiuntiva di un piano più generale, capace di garantire l'efficienza del piano di viabilità nella regione. Connesso all'aspetto della viabilità vi è poi quello della « ricostruzione » dell'economia di una zona che può considerarsi « disastrosa » dall'inserimento di strutture di grossi dimensioni. Da tener presente, inoltre, anche un altro aspetto, quello della « rifunzionalizzazione » del sistema complesso e della « ricomposizione » ecologica del territorio.

Ho voluto sottolineare questi aspetti di carattere generale perché meritevoli di attenzione nell'ambito di future progettazioni di rilevanti opere da parte di società concessionarie.

In base alle considerazioni testé espresse, e che tuttavia non hanno riguardo al merito del provvedimento, preannuncio fin d'ora il voto favorevole del gruppo comunista.

GIANFRANCO ROCELLI. L'onorevole Polesello ha anticipato alcune mie considerazioni: Colgo però l'occasione per sottolineare che in Commissione abbiamo potuto constatare *de visu* la necessità di questo intervento, teso a risolvere nel più breve tempo possibile un problema che riteniamo importante anche per ciò che concerne i rapporti con l'Austria.

Tale intervento è peraltro funzionale all'opera che è stata realizzata, che è di alta qualità tecnica. Sotto tale profilo, dobbiamo anche esprimere soddisfazione, con una punta di orgoglio, per il fatto che tale realizzazione viene considerata la

più moderna a livello europeo. Le tecnologie possono, peraltro, costituire un patrimonio scientifico non solo a livello italiano ma anche europeo, in grado di offrire la possibilità di ulteriori interventi.

Si deve tener conto, a mio avviso (ed il presidente in altre occasioni lo ha sottolineato), che il Presidente della Repubblica si recherà in visita in Friuli, la qual cosa esalterà il lavoro che è stato portato a termine, rappresentando anche l'occasione per dimostrare come il Parlamento sia stato sensibile all'intera problematica.

Desidero anche sottolineare come la proposta di legge Botta ed altri abbia fatto accelerato un *iter* che rischiava di non consentire la realizzazione di quest'opera. Credo che non debbano essere consentiti ulteriori ritardi in merito ad una eventualità che è già stata programmata anche a livello esecutivo.

Preannuncio il voto favorevole del gruppo della democrazia cristiana ed auspico l'assenso del Governo e della Commissione alla proposta.

GIULIO FERRARINI. Il gruppo socialista voterà a favore della proposta di legge al nostro esame, ritenendola importante a livello europeo. Non dobbiamo trascurare il fatto che il completamento di questo asse autostradale ridurrà di almeno cento chilometri i percorsi verso Vienna, favorendo quindi tutta una serie di collegamenti non solo con l'Austria ma anche con molti paesi dell'Europa orientale, quali ad esempio la Cecoslovacchia e la Polonia, con i quali abbiamo rapporti turistici e commerciali.

PRESIDENTE. Ricordo che il testo al nostro esame è stato presentato in seguito ad una nostra visita ad Udine, Tarvisio ed in Austria, da cui è emersa l'esigenza del completamento delle aree doganali del valico autostradale di Tarvisio. È prevista la realizzazione di due aree doganali, una *export* verso l'Austria e l'altra *import* verso l'Italia, in prossimità del confine italo-austriaco. Tenendo conto dell'apertura al traffico dell'autostrada attraverso il valico di Coccau e di Tarvisio,

è necessario fin da ora cercare di ridurre al minimo il ritardo italiano nella messa in funzione delle aree doganali di confine. La regione Friuli-Venezia Giulia ha già stanziato con propria legge regionale 30 miliardi per realizzare una parte delle infrastrutture doganali; i relativi lavori stanno per essere avviati.

Bisogna tener presente, poi, che la proposta di legge è stata assegnata in sede legislativa, con l'accordo di tutti i gruppi e del Governo. Ricordo, infine, che sono giunti i pareri favorevoli delle Commissioni I affari costituzionali e V bilancio.

MARIO TASSONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Non voglio qui porre l'accento sull'importanza di questo nodo autostradale, né sull'urgenza e la necessità di procedere alla realizzazione ed al completamento delle aree doganali del valico di Tarvisio, che consentirebbe alle nostre arterie autostradali di stare al passo con quelle austriache, ritenendo necessario un approfondimento della materia. Il Ministero del tesoro, con nota del 14 marzo 1986, ha peraltro dato l'assenso al provvedimento, a condizione che all'intervento provveda l'ANAS. La regione, infatti, contribuisce con uno stanziamento di 30 miliardi di lire. L'ANAS, interpel-

lata, ha posto la condizione che i lavori siano realizzati direttamente dall'azienda stessa o da una sua concessionaria. Il Ministero del tesoro ha espresso alcune motivazioni di carattere procedurale, giuridico e di legittimità.

Detto questo, non mi sembra opportuno giungere ad una rimessione della proposta in Assemblea. Chiedo però alla Commissione ed al presidente una pausa di riflessione, in quanto è indispensabile, prima della conclusione dell'esame del provvedimento, chiarire meglio il tipo di rapporto esistente tra ANAS e regione per quanto riguarda la realizzazione dell'opera in oggetto.

PRESIDENTE. Sulla base delle considerazioni emerse, propongo che il seguito della discussione sia rinviato ad altra seduta. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 13,20.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO